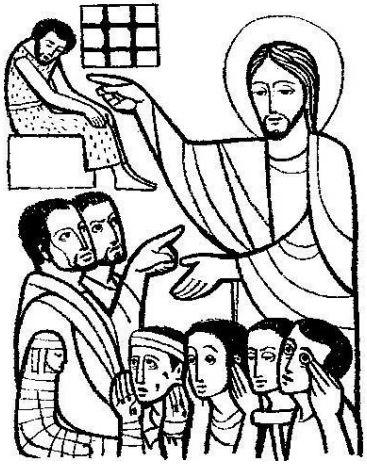
Il Notiziario

della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

14/12/2025 N° 14 **III Domenica di Avvento - A**

Il Signore viene si rallegra il deserto



Gesù parlò di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Un uomo vestito con abiti di lusso? Quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico». Matteo 11,7-9 Risuona forte in queste giornate, a metà del cammino, l'invito a rallegrarsi e a proseguire con rinnovato vigore. Il Signore è vicino, il suo Avvento è Vita piena e abbondante: «Gioisca il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Fuggiranno tristezza e pianto. Egli viene a salvarci: si apriranno gli occhi dei ciechi, si schiuderanno gli orecchi dei sordi; lo zoppo salterà e griderà di gioia il muto. Ritorneranno i riscattati dal Signore con giubilo: felicità perenne splenderà sul loro capo» (I Lettura, Isaia). Tutta la liturgia mette in luce che l'Avvento del Signore significa per ciascuno la liberazione dal male e dalle sofferenze fisiche, spirituali, sociali: Dio «ridona la vista ai ciechi, rialza chi è caduto, protegge lo straniero, sostiene l'orfano e la vedova ma sconvolge le vie degli empi» (Salmo 145). Gesù, nel Vangelo, ribadisce questi temi, mostrando come in Lui si compiano le profezie cristologiche contenute nell'Antico Testamento: «I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo». È giunta l'era messianica, nella quale si realizzano la pace e la giustizia autentiche: Gesù è «Colui che deve venire», atteso da tutte le Scritture. Egli rinnova il mondo, porta la pace, annuncia la liberazione, distrugge il male. Tutto rivive: il credente constata la novità della Vita in Lui ed entra con Lui nella Luce che non ha fine. Il rinnovamento che porta Cristo è manifestato dalle opere dei credenti: siamo noi i chiamati a mostrare la bontà del Signore, ad agire concretamente per eliminare le strutture di male che affliggono il mondo, ad essere le mani, la voce, gli strumenti del Cristo, incarnato, crocifisso, morto e risorto per la salvezza degli uomini. RALLEGRIAMOCI! L'Avvento è il tempo nel quale, con gioia e trepidazione, con cuore penitente e desideroso di conversione, ci incamminiamo incontro al Signore e celebriamo la sua venuta: non si tratta solo di prepararci con la preghiera e il raccoglimento, ma anche di annunciare il Signore con perseveranza, con la certezza fiduciosa «dell'agricoltore», che «aspetta con costanza il prezioso frutto della terra» (II Lettura, Lettera di Giacomo), sull'esempio del precursore, «il più grande tra i nati di donna». La grandezza del Battista è nella docilità alla missione, nella capacità di annunziare l'Avvento del Signore, di riconoscerlo nella storia e di indicarlo ai suoi contemporanei, nella parresia con cui invita tutti a fare la propria parte per realizzare il Regno di Dio già sulla terra. Egli è il primo di coloro che Gesù dichiara «beati» perché «non trovano in Lui motivo di scandalo» (cfr. Matteo 11,6). E noi? Ci rallegriamo della venuta del Signore e sappiamo, forti di questa gioia e della Vita che Lui porta, testimoniare con coraggio che Egli salva veramente? *don Marco*

Letture della Domenica *Is 35,1-6a.8a.10* *Gc 5,7-10* *Mt 11,2-11*

Vieni, Signore, a salvarci.

Dalla lettera pastorale del patriarca alcuni spunti per il cammino sulle orme dell'evangelista Marco.

Essere discepoli, significa «porre Gesù Cristo al centro e [...] aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui» nei differenti momenti della vita e in rapporto alle problematiche e sfide quotidiane; si tratta qui di riscoprire il proprio Battesimo; "Convertitevi e credete… Venite dietro a me" (Mc 1,15-16): essere discepoli (tema per l'anno 2025/2026) vuol dire decidersi per Cristo, rinunciando a tutto quello che non gli è conforme o gli si oppone. Ogni discepolo vive la sua umanità ma solo la grazia gli conferisce la pienezza 22 dell'umano e lo valorizza in ogni sua componente: intellettiva, volitiva, affettiva e corporea. Ci possono aiutare alcuni testi che parlano dell'inizio e delle condizioni del discepolato: Mc 1,14-20; Mc 10,17-22 e Mt 19,16-26; Gv 1,35-39; Mt 6,25-34.

Questa lettera è una sorta di "bussola" che intende richiamare il volto di Chiesa emerso dalla Visita pastorale, contraddistinta da momenti ricchi di speranza e da sfide pastorali a cui siamo chiamati a dare risposta. Il primo anno, dedicato al discepolato, sarà sostenuto da alcune proposte ed esperienze che la nostra Chiesa diocesana sta vivendo o predisponendo e che vengono riportate in appendice. Rimangono riferimenti sempre validi le buone prassi evidenziate nei cammini di iniziazione cristiana e nella formazione degli educatori alla fede dei gruppi di adolescenti e giovani, l'esperienza delle scuole di preghiera, delle "dieci parole" e dei "sette segni" per giovani (e non solo), gli esercizi spirituali diocesani aperti a tutti, gli specifici percorsi vocazionali, i pellegrinaggi, gli eventi culturali, gli itinerari tra arte, fede e catechesi e quanto fa parte della tradizione e della vita della nostra Chiesa particolare.

Lo slancio missionario che ci chiede Papa Leone XIV, in continuità con quanto già indicava Papa Francesco nell'esortazione apostolica Evangelii gaudium, implica anzitutto riscoprire l'annuncio ricevuto: siamo discepoli perché abbiamo incontrato Gesù il maestro. La riscoperta della vocazione alla santità (cfr. Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione dogmatica Lumen gentium, capitolo V), in vista di un nuovo modo d'essere discepoli, è

la prima ed essenziale componente. E richiede un nuovo impegno per vivere la propria vocazione, destinata a fiorire in un preciso stato di vita: matrimonio, consacrazione religiosa o secolare, ministero ordinato, ministero istituito.
È opportuno che la vocazione sia messa a tema nelle comunità fin dai primi anni dell'iniziazione cristiana e soprattutto in vista della confermazione o cresima celebrata nella liturgia, sintesi di tutto il pensato e il vissuto della fede; per questo si porrà speciale attenzione ai momenti celebrativi che scandiranno il nostro cammino triennale. Incontrare e rimanere in Cristo (nella Chiesa) è condizione imprescindibile per essere discepoli del Signore (cfr. Gv 1,39
Le parrocchie, le collaborazioni, le associazioni, i 26 movimenti e i vari cammini sono chiamati ad approfondire tutto questo in un percorso ecclesiale condiviso che si deve tradurre in un invito ad una migliore formazione culturale e di vita cristiana per quanti esercitano o sono chiamati ad esercitare un ministero laicale, grazie allo Studio teologico del seminario, di recente aperto alla frequenza dei laici, e alle Scuole teologiche diocesane. Nello stesso tempo la comunità ecclesiale è chiamata a valorizzare e sostenere i fedeli laici che - in famiglia e nella Chiesa, nei luoghi di studio e di lavoro, nella vita sociale, culturale, economica e politica nel "mondo" - sono chiamati ad essere discepoli e testimoni di Cristo e quotidianamente devono confrontarsi con nuove sfide di carattere antropologico e culturale sempre più delicate in quanto chiamano in causa l'"umano" dell'uomo, ossia ciò che non può essere disatteso senza perdere di vista l'uomo stesso

La Novena di Natale

Da sempre la liturgia valorizza gli ultimi giorni di Avvento che precedono la grande solennità del Natale del Signore. Con la "novena di Natale" la liturgia ci prende per mano e ci introduce nel sorprendente mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Anche noi vogliamo solennizzare la settimana che precede il Natale con il canto del Magnificat e le invocazioni natalizie ed invitiamo i fedeli a partecipare ogni sera alla liturgia della Messa a partire da martedì 16 dicembre alle ore 18,30 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.

Penitenziale comunitaria

Venerdì 19 dicembre alle 18.30, nella chiesa di S. Rita, si terrà la celebrazione penitenziale comunitaria. Saranno presenti più sacerdoti per la confessione individuale.
Alle 18.00 ci sarà la celebrazione dell'abituale messa feriale del venerdì.
È invece sospesa la Messa delle 18.30 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.

L'augurio natalizio

Domenica prossima potrete ritirare, l'augurio natalizio e il calendario delle celebrazioni liturgiche del periodo del Natale. Troverete anche la busta per la tradizionale offerta per le opere parrocchiali, che a S. Rita verrà consegnata questa domenica.

Pellegrinaggio Diocesano ad Assisi dei preadolescenti

Ricordiamo che le iscrizioni al Pellegrinaggio Diocesano dei ragazzi ad Assisi, che si terrà da venerdì 17 a domenica19 aprile 2026, avranno improrogabilmente termine il 21 dicembre per dar modo ai referenti del Gruppo parrocchiale di completare l'iscrizione del proprio gruppo.

Associazione

Grande Organo di Santa Rita

Domenica 14 dicembre, 16.00

Concerto di Natale

Coro "Primo Vere" di Porcia (PN)

Roberto Scarpa Meylougan, Organo

Corale "San Michele Arcangelo" Quarto d'Altino

musiche di J.S. Bach, B. Britten, G. F. Händel, J. Rutter, T. Fettke, M. Leontovyc, C. Saint-Saëns, N: Sleeth.

Chiesa di S. Rita da Cascia (Mestre)

Ingresso libero

Pranzo della Comunità in prossimità del Santo Natale

DOMENICA 21 DICEMBRE 2025 - ore 12.30

Patronato S. Maria di Lourdes

Iscrizioni: presso la Segreteria della Collaborazione pastorale
entro e non oltre venerdì 19 dicembre

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recitiamo la preghiera del Rosario
  nella chiesa di S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00
  nella chiesa di S. Rita il martedì e il venerdì, alle ore 17.30
- **Venerdì 19 dicembre alle 18.30**, nella chiesa di S. Rita, si terrà la celebrazione penitenziale comunitaria.

La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana é tornato alla casa del Padre:

Rustici Fabio *della parrocchia di S. Maria di Lourdes*

"Donagli o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 18:00 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 18.00 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - gio - sab. 10:00 -11:00 / mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: *http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/*